

ANDALUSIA

5 - 27 luglio 2019

Equipaggio: Christian (43), Elisa (43) e Lorenzo (9)

Camper: Mobilvetta Kea M75 del 2012

Premessa

PERCORSO: Come consuetudine negli ultimi anni, abbiamo pianificato il percorso e le tappe durante tutto l'inverno leggendo gli utilissimi diari di viaggio di chi ci ha preceduto e cercando di scegliere le mete a noi più adatte; soprattutto cercando di alternare giornate di mare e relax con giornate di visita e, soprattutto, non facendo un programma rigido, ma un programma che prevedesse alcuni punti fissi come: Cordoba, Cadice, Gibilterra, Ronda, Granada e Cabo de Gata ed alcune spiagge, oltre a diverse mete che avremmo aggiunto di giorno in giorno a seconda del meteo e della nostre preferenze.

Tralasciamo volutamente Siviglia un po' perché ci avrebbe occupato almeno due giorni, e un po' in quanto da tutti descritta come un forno in estate, pertanto decidiamo che in futuro la visiteremo in un altro periodo dell'anno e arrivando in aereo.

Prima della partenza abbiamo prenotato solo le prime due notti a Valencia perché volevamo visitare l'oceanario, e la visita dell'Alhambra a Granada in quanto occorre prenotare con larghissimo anticipo se non si vuole mettersi in coda alle sei del mattino per sperare di entrare. I biglietti giornalieri sono infatti prenotabili in parte via internet e in parte acquistabili solo in loco e gli ingressi sono a numero chiuso per ogni giornata.

Nella pianificazione del percorso abbiamo privilegiato le spiagge che si affacciano sull'oceano atlantico rispetto a quelle mediterranee (ad esclusione di quelle di Cabo de Gata) in quanto più adatte ai nostri gusti.

STRADE E AUTOSTRADE: Le autostrade in Francia sono belle, ma per i camper mansardati come il nostro hanno un costo veramente esagerato, in Spagna sono belle e a pagamento solo fino a Valencia, mentre i prezzi sono all'incirca come in Italia; con AP sono indicate le Autopiste che sono a pagamento, mentre con la A le Autovie che sono gratuite. Il sistema di pagamento è come da noi e quindi con casellante o carta di credito/bancomat, noi con le carte siamo sempre riusciti a pagare. Le strade statali indicate con la lettera N sono ben mantenute.

GASOLIO: meno caro che da noi (€/l 1,1 - 1,3). In Francia simile, se non superiore, all'Italia.

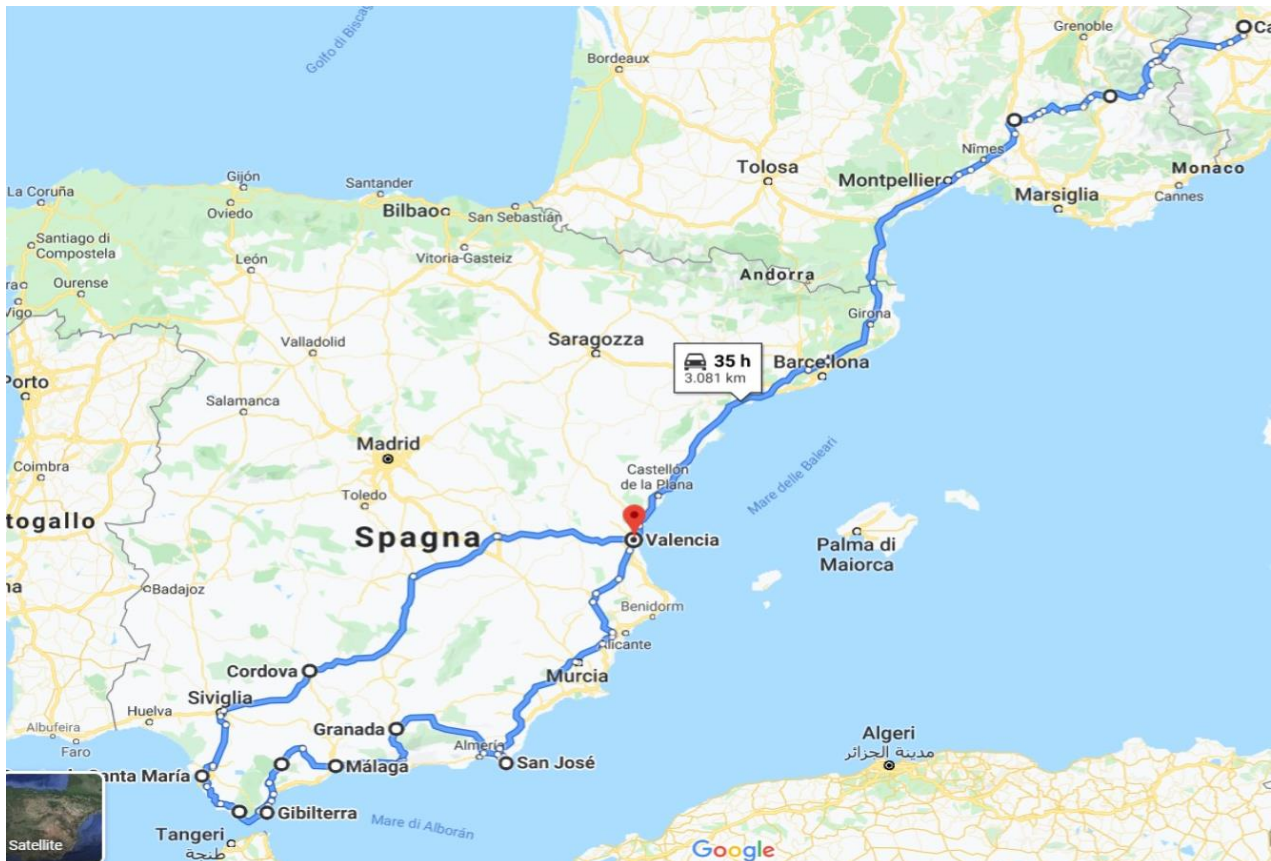
CLIMA: Uno degli aspetti che più ci preoccupava del viaggio, considerando anche che lo avremmo intrapreso in piena estate, era il caldo. Invece, probabilmente per un caso

fortunato, se si escludono i due giorni trascorsi a Granada e il primo a Valencia, nei quali il caldo e l'umidità si facevano sentire tutti, non abbiamo mai sofferto anche nelle ore centrali del giorno in quanto l'umidità è molto bassa.

Un detto spagnolo recita che Granada non conosce il caldo estivo di Cordoba, questo perché si trova a 700 m s.l.m., ma per noi è stato esattamente il contrario.

Ovviamente, a parte le notti trascorse a Valencia, non abbiamo mai avuto tempo piovoso, anche se il vento, un po' sull'oceano e un po' a Cabo de Gata, ci ha disturbato.

Mapa dell'itinerario



1° giorno: venerdì 05.07 Km percorsi 318

Partiamo da Caluso (TO) alle 15.20. Vista l'ora troviamo poca coda sulla tangenziale di Torino e poi imbocchiamo la A32 in direzione Bardonecchia.

A Oulx usciamo dall'autostrada e scolliniamo in Francia dal Colle del Monginevro, ormai una costante delle nostre recenti vacanze in camper negli ultimi anni.



In Francia notiamo molto traffico, ma per fortuna nella direzione opposta, così riusciamo a percorrere parecchia strada e ci fermiamo verso le 20.30 in una delle possibili soste che avevamo previsto.

Si tratta di un semplice parcheggio gratuito a

Sahune dotato di wc, che si trova in posizione più bassa rispetto alla strada e vicino al fiume, tanto che ceniamo in tutta tranquillità su un tavolino di legno dell'area pic-nic. Durante la notte arriveranno altri due camper.

2° giorno: sabato 06.07 Km percorsi 850

Oggi vogliamo arrivare alla nostra prima meta Valencia, così alle 6.00 partiamo. Facciamo tutta statale, e ci fermiamo, come nelle ultime vacanze, a fare colazione nella buonissima pasticceria di Bollene "Boulangerie de l'Ovalie", che si trova a pochi metri dall'imbocco dell'autostrada A7.

La giornata passa tutta in viaggio, tranne una piccola sosta per pranzo in Autogrill già in Spagna.

Alle 17.30 entriamo nell'area di sosta che avevamo prenotato da casa: Valencia Camper Park di Betera. Si tratta di una bella area a 12 Km da Valencia, situata vicino all'uscita dell'autostrada. E' dotata di tutti i servizi e ha addirittura una bella piscina e un ristorante. A 300 m si trova la fermata della metro linea 1 che porta in centro.

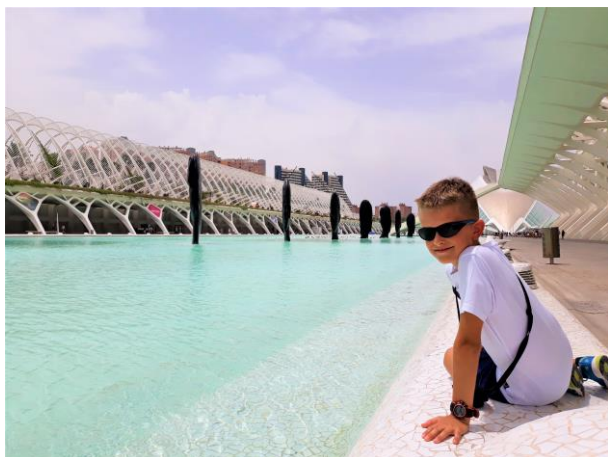
Visto il lungo viaggio di oggi ci premiamo con un bel bagno in piscina. Nel frattempo in lontananza si sente tuonare.

Dopo cena ci prendiamo una buona sangria offertaci al momento del check-in. Durante la notte pioverà.

3° giorno: domenica 07.07 Km percorsi 0

Forse a causa del temporale della notte, oggi il clima è caldo umido. Alle 9.00 siamo alla vicina fermata della metro che ci porta in centro a **Valencia**, dove non ci sembra ci sia nulla per convalidare i biglietti che avevamo comprato ieri alla reception. Quando saliamo un ragazzo (che poi scenderà perché non aveva il biglietto!!) ci dice che andava convalidato alla fermata. Ovviamente alla prima fermata sale il controllore, così decidiamo di "costituirci" e lui, probabilmente abituato a questo errore dei turisti, ce lo convalida.

Scendiamo alla fermata Alameda, consigliataci dalla ragazza dell'area di sosta perché più vicina al Parco Oceanografico. In realtà ci vogliono circa 30 minuti a piedi lungo i giardini della Turia, costruiti lungo il vecchio letto del fiume. Il cielo è grigio e carico di umidità che si sente parecchio.



Visitiamo il parco e vediamo lo spettacolo dei delfini, per pranzo mangiamo al self-service interno, dove assaggio la prima paella valenciana (ovviamente buona ma da self-service).

Forse perché anni fa avevamo visto l'acquario di Genova, ma sinceramente non ci sembra più bello, anzi in alcune parti forse lo è meno.

Nel pomeriggio facciamo un giro nella Città della Scienza con le sue architetture

avvenieristiche e poi ci incamminiamo nuovamente verso i giardini della Turia. Sarà perché è il primo giorno e abbiamo camminato parecchio o forse sarà il clima afoso che ci sfianca, ma a metà percorso ci dobbiamo riposare e ci sdraiamo all'ombra per dieci minuti.

L'intenzione iniziale era quella di vedere anche il centro della città, ma siamo veramente stanchi e dovremmo camminare per un'altra ora tra andata e ritorno, così torniamo all'area di sosta verso le 17.30 e ci concediamo un bel bagno rinfrescante. Poco dopo si scatena una temporale che rinfresca l'aria. Pioverà anche stanotte.

4° giorno: lunedì 08.07 *Km percorsi 522*

Partiamo alle 8.30 sotto l'ennesimo temporale, percorriamo quanta più strada possibile e ci fermiamo per pranzo nel parcheggio di un autogrill lungo la A4. Nonostante siamo nell'entroterra andaluso il clima non è afoso e si sta bene, tanto che pranziamo nel camper senza nessun problema.

Alle 15.30 siamo alla reception del Camping El Brillante di **Cordoba**.

Il campeggio è quasi deserto, così ci concediamo un po' di meritato relax nella bella e grande piscina, ceniamo presto e prendiamo il bus (nri. 10 o 11) proprio di fronte all'entrata del campeggio (€/cad. 1,30 a tratta). Dopo sei fermate scendiamo in centro, andiamo subito a vedere la Mezquita-Catedral dall'esterno e il ponte romano sul Guadalquivir illuminati dalle luci della sera. Cordoba fu la capitale della Spagna musulmana. Durante l'epoca d'oro islamica, la città fu trasformata in un centro mondiale di istruzione e apprendimento, producendo importanti filosofi e scienziati, e divenne la città più grande di Europa, superando Costantinopoli. Fu conquistata dal Regno di Castiglia tramite la Reconquista cristiana nel 1236.

Quando riprendiamo il bus, verso le 22.30, fa addirittura fresco.



5° giorno: martedì 09.07 *Km percorsi 0*

Oggi dobbiamo alzarci presto perché alle 8.30 siamo di fronte all'ingresso della Mezquita, in quanto fino alle 9.20 l'accesso è gratuito ed è l'unico momento della giornata nel quale c'è relativamente poco affollamento.

La grande moschea di Cordova, oggi cattedrale dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima in Cordova, è una delle principali espressioni dell'arte arabo-islamica e dell'architettura gotica e rinascimentale dell'Andalusia, ed è l'unica chiesa in Europa nel quale la cattedrale cristiana si trova nel mezzo della moschea.

Finita la visita, attraversiamo il ponte romano per visitare la Torre della Calahorra. E' una fortezza di origine islamica concepita come ingresso e protezione del ponte romano di Cordoba, dove oggi si trova un piccolo museo sulla storia della città.

Facciamo poi un giro nel bellissimo centro storico di Cordoba, perdendoci nelle strade di origine araba come Calle del Los Flores, fino ad arrivare a Plaza de la Corredera (un tempo utilizzata per le corride).



E' arrivata l'ora di pranzo (nel sud della Spagna si pranza verso le 13.30 -14.00), così cerchiamo sulla guida Routard un locale. Scegliamo la "Taberna Plateros", dove tra le altre cose, assaggiamo il piatto tipico della città: il Salmorejo. E' una zuppa fredda a base di pomodoro, aglio, pezzi di pane duro, olio extravergine di oliva, aceto e sale, il tutto frullato. Come al solito le guide Routard in merito a dove mangiare sbagliano difficilmente, e anche questa volta è così.

Riprendiamo il bus, facciamo la spesa nel vicino supermercato Aldi e poi chiudiamo il

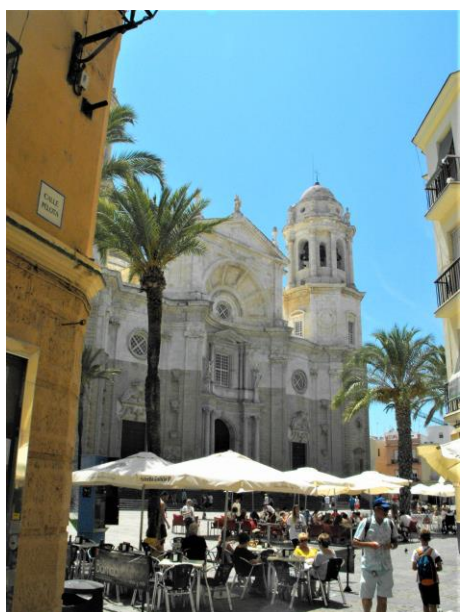
pomeriggio in piscina.

Quando avevamo programmato la vacanza avevamo messo in conto che a Cordoba avremmo patito molto il caldo, e invece in questi due giorni abbiamo avuto una temperatura massima di 30°C e pochissima umidità, tanto che al mattino Elisa e Lorenzo sono usciti con la felpa. Guardando le previsioni per i prossimi giorni però le temperature arriveranno anche a 40° C a Cordoba; diciamo che siamo stati molto fortunati.



6° giorno: mercoledì 10.07 *Km percorsi 238*

Alle 8.30 siamo pronti a partire e verso mezzogiorno arriviamo al Camping Las Dunas di **El**



Puerto de Santa Maria. Abbiamo scelto questo campeggio perché si trova a pochi minuti dall'imbarcadere da dove partono i battelli per Cadice e nello stesso tempo si trova di fronte alla spiaggia (anche se non delle più belle).

All'ingresso facciamo un po' di attenzione perché i mezzi di altezza superiore ai 3,30 m non riuscirebbero ad entrare come anche indicato dai cartelli.

Pranziamo velocemente in camper dopo esserci sistemati e poi ci incamminiamo verso l'imbarco del battello. A piedi ci si impiega circa mezz'ora ed il biglietto costa €. 2,75 a testa e a tratta.

Dopo circa 30 minuti siamo al porto di **Cadice**, che rimane praticamente all'ingresso del centro storico della

città. Cadice ha una storia molto importante per la Spagna, inoltre fu probabilmente la più antica città fondata nell'occidente dell'area mediterranea dai Fenici. Forse a causa della stanchezza, ma la città non ci entusiasma, così decidiamo di trascorrere un paio di ore nell'affollata spiaggia tra il castello de Santa Catalina e quello de San Sebastian. Qui facciamo il primo bagno nell'oceano di questa vacanza, l'acqua è bella, calma e neanche troppo fredda.

Alle 19.10 riprendiamo il battello e torniamo al campeggio.

7° giorno: giovedì 11.07 Km percorsi 112

Oggi non avendo tanti chilometri da percorrere ci prepariamo con calma e lasciamo il campeggio verso le 10.00.

Lungo la strada ci fermiamo a visitare **Vejer de la Frontera**, classificato come uno dei più bei pueblos blancos di Spagna. In effetti è molto carino e particolare con le sue stradine tortuose e le case tutte bianche, inoltre la posizione panoramica sulla quale è abbarbicato consente di ammirare il panorama circostante.



Consiglio di lasciare il camper nel parcheggio vicino all'ufficio del turismo, in quanto ha alcuni stalli adatti ai camper e da qui una scala porta direttamente all'inizio della città vecchia. Ripartiamo alla volta di **Bolonia**, dove arriviamo all'ora di pranzo e ci sistemiamo nell'area di sosta abbastanza spartana, ma con tutti i servizi e che si trova a poca distanza dalla bellissima spiaggia.

L'area è completamente al sole, ma per fortuna il caldo non è intenso ed è ventilato, tanto che

riusciamo a pranzare dentro il camper senza problemi.

Il pomeriggio lo trascorriamo in spiaggia, dove saliamo fino alla cima della duna, dalla quale si gode di un bel panorama. Lorenzo si diverte come un matto con le onde oceaniche.

Alle 21.30 chiudiamo la giornata con una cena al ristorante "Las Rejas" a base di un ottimo arroz de marisco.



8° giorno: venerdì 12.07 Km percorsi 16

Oggi per la prima volta ci svegliamo con il cielo nuvoloso e rimarrà tale per quasi tutto il giorno. Visto il tempo ci alziamo alle 9.30 e decidiamo di non andare in spiaggia, ma di visitare il sito archeologico di Baelo che si raggiunge a piedi e si affaccia proprio sulla spiaggia. Inoltre è gratuito per i cittadini dell'Unione Europea.



Baelo Claudia, così era chiamata, originariamente era un villaggio di pescatori, la cui fondazione risale a circa 2.000 anni fa. Raggiunse la prosperità sotto l'imperatore Claudio, grazie alla posizione geografica (vero ponte tra la penisola iberica e le coste dell'Africa settentrionale), ed alle forti relazioni commerciali con il porto dell'attuale città marocchina di Tangeri.

Finita la visita, facciamo un po' di spesa nel piccolo supermercato vicino all'area di sosta e

poi, visto che il cielo rimane grigio, decidiamo di andare al Camping Valdevaqueros in quanto è anche dotato di piscina e in caso di vento forte avremmo un'alternativa alla spiaggia.

Il campeggio è bello, ma sinceramente un po' caro, comunque ci sistemiamo in una piazzola completamente al sole (ma anche qui non patiremo il caldo) e dopo pranzo andiamo in spiaggia, distante poche centinaia di metri.

La spiaggia è letteralmente invasa da surf e kite-surf, tanto che per fare il bagno bisogna fare attenzione. Quando il timido sole che aveva fatto capolino tra le nuvole, se ne va, il vento la fa da padrone e diciamo che non sentiamo per niente caldo, così decidiamo di andare a fare un tuffo nella piscina del campeggio sicuramente più riparata.

La sera fa talmente fresco che dobbiamo cenare dentro il camper.



9° giorno: sabato 13.07 Km percorsi 0

Ci svegliamo con il cielo ancora un po' nuvoloso, ma le previsioni dicono che migliorerà. Così decidiamo di prendere l'autobus delle 10.15 che ferma davanti al campeggio e di andare a **Tarifa**, distante pochi chilometri. Il bus ferma davanti a tutti i campeggi della zona e costa €./cad. 2 a tratta.

Dopo circa 15 minuti arriviamo a Tarifa. Fondata dai greci, fu la prima colonia romana in Spagna e fu conquistata dagli arabi al comando del capo berbero Tarif b. Malik, da cui prese il nome. Facciamo un giro nel centro storico e visitiamo il castello di Guzman il

buono. Non è niente di che, ma da qui si riesce a intravedere la costa marocchina che dista solo 13 km.

Arriviamo al capo di Punta di Tarifa o *Isla de las Palomas*, che è bagnata dalle acque del Mare Mediterraneo (a est) e da quelle dell'oceano Atlantico (a ovest), poco più avanti facciamo pranzo al sacco di fronte alla spiaggia di Los Lances e alle 14.00 riprendiamo il bus. Siccome nel frattempo è uscito un bel sole, trascorriamo il pomeriggio in spiaggia e prima della doccia facciamo anche un tuffo in piscina.

10° giorno: domenica 14.07 *Km percorsi 0*

Oggi giornata di relax completo in spiaggia.



11° giorno: lunedì 15.07 *Km percorsi 50*

Sveglia alle 08.00, camper service, spesa al LIDL di Tarifa e poi destinazione area sosta di La Linea de la Conception che si trova nel porto turistico e a poche centinaia di metri dal confine con **Gibilterra**.

Pranziamo presto e alle 13.30 entriamo nel protettorato inglese. Attraversiamo a piedi la pista dell'aeroporto (con tanto di semaforo e barriere, solo che non passano i treni ma gli



aerei!!) e poi percorriamo tutta la Main Street fino a raggiungere la stazione di partenza della Cable Car che, dopo una fila di 45 minuti sotto il sole cocente, ci porta, ad un costo esagerato di €. 86,65 (l'alternativa è il taxi a 6 persone o una scalinata ripidissima sotto il sole) alla cima della rocca dove ci accolgono tanti macachi e un bel panorama. Secondo la credenza popolare il Regno Unito manterrebbe il possesso di Gibilterra finché qui saranno presenti le "Bertucce di Gibilterra": noto è il

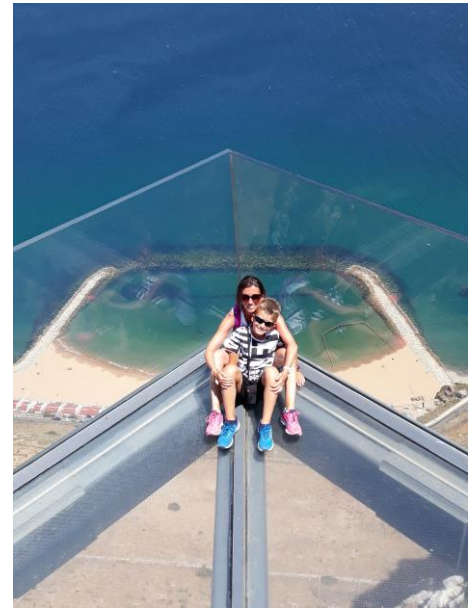
ripopolamento con esemplari provenienti da Marocco e Algeria, ordinato nel 1942 da Winston Churchill.

Ci incamminiamo verso lo Skywalk, poi entriamo nelle grotte di St. Micheal's Cave, secondo noi niente di particolare. Da qui torniamo indietro e arriviamo al Great Singel Tunnel, poi visitiamo la Morish Tower (assolutamente tralasciabile).

Insomma più che le singole attrazioni, che non sono nulla di particolare, quello che invece merita è il panorama dai vari punti della rocca e la particolarità delle scimmie.

Adesso siamo molto stanchi, così decidiamo di non andare a vedere il faro, in quanto avremmo dovuto tornare nuovamente indietro lungo il percorso e torniamo al camper che sono le 19.00.

Ceniamo con la rocca di Gibilterra illuminata dal sole del tramonto.



12° giorno: martedì 16.07 Km percorsi 96

Lasciamo l'area di sosta verso le 8.30 e, dopo aver percorso la statale tortuosa e a sali e scendi che sembra infinita, arriviamo al Camping El Sur di **Ronda** alle 10.30. Lungo il tragitto ci sono vari punti dove fermarsi per ammirare i numerosi pueblos blancos che si incontrano lungo il percorso.

Dopo la rituale sistemazione del camper, ci incamminiamo sotto il sole e in circa 20 minuti siamo nel centro di Ronda. Attraversiamo tutta la bella città vecchia fino al Puente Nuevo e poi decidiamo di visitare la Plaza de Toro con l'audioguida (€. 9,50, bimbi gratis). La visita risulta interessante.



Sempre grazie alla guida Routard, pranziamo deliziosamente a base di tapas fredde, paella de marisco e dolce a "Casa Clemente" dove spendiamo pochissimo (€. 33,00 in tre!!). E' un locale difficile da trovare perché è collocato

nella parte bassa del ponte vejo.

Oggi il sole picchia forte, ma il cielo è

azzurro ed è sopportabile, si riesce quindi a visitare la città senza essere distrutti.





Dopo pranzo visitiamo le antiche terme, che a quest'ora sono gratuite, e poi facciamo un giro sotto il puente nuevo per scattare le classiche foto di Ronda, in ultimo facciamo un giro nella via centrale dello shopping.

Alle 17.30 prendiamo un taxi e con €. 9,00 rientriamo in campeggio e ci rilassiamo tra un tuffo in piscina e una partita a ping pong.

13° giorno: mercoledì 17.07 *Km percorsi 125*

Oggi partiamo con calma in direzione di **Rincon de la Victoria**, piccola cittadina vicino a Malaga.

Ci sistemiamo nell'area sosta molto carina anche se quasi per nulla ombreggiata, ma con tutti i servizi, e dopo pranzo percorriamo in 10 minuti la strada per la spiaggia.

La spiaggia è piuttosto bruttina, così decidiamo che l'indomani andremo a Malaga.

Anche oggi clima perfetto: caldo ma non umido.

14° giorno: giovedì 18.07 *Km percorsi 0*

Alle 10.00 siamo sull'autobus (€/cad. 1,70 a tratta), che percorrendo la strada lungo la costa, ci porta a **Malaga** in circa 40 minuti.

Ci dirigiamo subito a vedere dall'esterno la cattedrale, poi saliamo all'Alcazaba, la fortezza-palazzo musulmana di epoca nasride (molto bella), e poi saliamo ancora di più su una



ripidissima salita al Castillo di Gibralfaro (meno bello in quanto ci sono solo le mura da vedere). In ultimo vediamo il teatro romano ancora ben conservato.

Decidiamo di cercare un locale tipico di tapas e scegliamo il "El Tapeo de Cervantes", dove facciamo fare al gestore che ci porta sia tapas di pesce che di carne, ma ovviamente facendo così non paghiamo poco (€. 81,50).

Dopo pranzo facciamo ancora un giro lungo le vie centrali della città e sul lungomare, poi verso le 15.30 riprendiamo l'autobus che ci riporta all'area di sosta.

Inizialmente non avevamo previsto di visitare Malaga, invece devo dire che è una città con un centro molto bello e vivace.

Trascuriamo il resto del pomeriggio in spiaggia.

15° giorno: venerdì 19.07 Km percorsi 138

Dopo aver comprato due bottiglie di Malaga alla cassa dell'area sosta, partiamo per la nostra prossima meta: **Granada**.

Percorriamo tutta autostrada, anche se per alcuni tratti in salita, così già alle 11.30 circa arriviamo al Camping-Hotel Sierra Nevada. Alla reception il signore molto gentile che ci



accoglie parla l'italiano, così ci spiega quali bus prendere per il centro, per l'Alhambra e per l'Albahicin, il quartiere arabo. Purtroppo però scopriamo che, siccome è stato costruito da poco il supermercato Marcadona di fianco al campeggio, la piscina non c'è più; peccato che proprio oggi, sia il primo giorno di caldo intenso.

Approfittiamo del vicino supermercato per fare un po' di spesa e

rinfrescarci con l'aria condizionata, poi pranziamo e prendiamo il bus n. 33 per il centro.

Siccome oggi abbiamo solo mezza giornata a disposizione e il caldo è intenso, decidiamo di limitarci a vedere il quartiere arabo dell'Albahicin, dal quale si ha una vista spettacolare sull'Alhambra, poi scendiamo verso il centro della città pieno di negozi di souvenir tutti uguali, ma che conserva ancora qualche angolo arabeggiante.

Verso le 17.30 torniamo al campeggio, non prima di aver comprato del pesce da fare alla griglia fuori dal camper, visto che dentro sarebbe improponibile cucinare.

Come se non bastasse la doccia del campeggio è solo bollente!!



16° giorno: sabato 20.07 Km percorsi 0

Avevo impostato la sveglia alle 7.30, ma non avevo eliminato l'opzione giorni feriali, così nell'unico giorno nel quale era importante che la sveglia suonasse, questa non suona e ci svegliamo alle 8.50.



In tempo record siamo pronti a prendere il bus 11 e poi C30 che ci porta all'ingresso dell'Alhambra.

La visita dell'Alhambra va prenotata parecchio tempo prima su internet. In realtà l'unico orario che bisogna selezionare, e poi rispettare, è quello di ingresso ai Palazzi

Nasridi; noi avevamo prenotato verso aprile. L'ingresso costa € 14,85 per gli adulti e gratis per i bimbi e comprende la visita di tutto il complesso dell'Alhambra e dei vicini giardini del Generalife.

Entriamo che sono oramai le 10 e siccome l'ingresso ai palazzi Nasridi ce l'abbiamo alle 11.30, visitiamo prima l'alcazaba (la fortezza) e poi ci mettiamo in coda per la visita dei palazzi.



I palazzi sono magnifici e rappresentano un complesso di edifici costituito dal *Palacio de Comares* e dal *Palacio de los Leones*. Vennero costruiti nei primi 30 anni del XIV secolo e avevano funzioni sia amministrative che private, oltre ad essere sede della corte.

Ovviamente scattiamo innumerevoli fotografie, anche se è difficile inquadrare tutta la bellezza architettonica di questo complesso.

La visita ci impegna circa un'ora e mezza, quando usciamo fa molto caldo, così, dopo

aver dato un'occhiata al Palazzo di Carlo V e relativo museo, cerchiamo una panchina all'ombra per mangiare il nostro pranzo al sacco.

Poi facciamo un breve, ma caliente camminata fino ai giardini del Palazzo del Generalife, residenza estiva dei sultani nasridi. Anche qui gli spazi sono molto belli, ma adesso la stanchezza unita al caldo intenso di oggi, si fanno sentire.

Scendiamo a piedi verso il centro città che sono ormai le 15.00 e cerchiamo un bar per fare uno spuntino. Dopo un certo girovagare lo troviamo da "Carmen", dove prendiamo due gazpacho con due sangria e un dolce per Lorenzo.

Riprendiamo l'autobus per tornare al campeggio, ma prima facciamo un po' di spesa per i prossimi giorni, poi torniamo al camper veramente provati dal caldo afoso di oggi.



17° giorno: domenica 21.07 Km percorsi 195

Oggi sveglia dolce e senza fretta e prepariamo il camper. Siamo quasi contenti di lasciare il forno di Granada per dirigerci sulla costa, ma prima dovremo fare tappa nel **deserto di Tabernas**. Il deserto di Tabernas si trova in provincia di Almeria ed è l'unico deserto in Spagna, nonché luogo dove si sono girati tanti film western di Sergio Leone.





Esistono tre parchi a tema. Noi avevamo scelto, già prima di partire, di visitare Fort Bravo in quanto più autentico degli altri due: qui hanno girato molte scene di numerosi film western, come “Il buono, il brutto e il cattivo”, “Indiana Jones e l’ultima crociata”.

L’ingresso non è economico (€ 19,40 adulti e € 9,90 bimbi fino a 12 anni), ma assistiamo agli spettacoli western delle 12.30 nel saloon (non un granché, forse perché ci sono molti dialoghi e sono in spagnolo) e delle 14.30 all’aperto (più

bello e scenografico con sparatorie e inseguimenti a cavallo). Finito lo spettacolo mi metto in coda con tutti i bambini presenti, per fare una foto accanto ai pistoleri-attori.

L’altro vantaggio di questo parco è che è l’unico ad avere la piscina, così visto il caldo anche di oggi, ci rimaniamo fino alle 17.30.

Volendo si potrebbe pernottare nel parcheggio, ma saremmo l’unico camper, così decidiamo di spostarci verso **Cabo de Gata**, dove optiamo per la bella e nuova area Camper Park Olivares nel comune di Los Albaricoques. Questa zona è tappezzata di grandi serre in plastica per la coltivazione della frutta e della verdura che arrivano poi sui mercati di tutta Europa.

Qui ci accoglie un vento forte che ci fa dimenticare il caldo degli ultimi due giorni, ma condizionerà i prossimi.

18° giorno: lunedì 22.07 *Km percorsi 70*

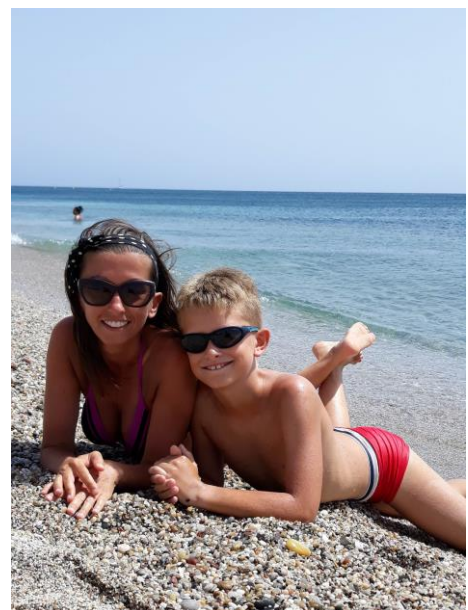
Oggi c’è parecchio vento, così su consiglio di un ospite dell’area di sosta che funge anche da gestore momentaneo e che parla un po’ di italiano, cambiamo programma e andiamo sulla lunga spiaggia della costa ovest del capo in quanto più protetta dal vento.

Ci fermiamo vicino alla **Fabbriquilla** e parcheggiamo il camper proprio a un metro dalla spiaggia. In effetti si riesce a stare in spiaggia e a fare il bagno in quanto da questa parte il mare è calmo.

Ci restiamo tutto il giorno, poi verso sera andiamo a vedere la situazione dall’altra parte del capo, a Isleta del Moro.

Il vento non è poi così forte e ci sono delle belle onde, così decidiamo che ci verremo domani in quanto non si può pernottare nel parcheggio sopra la spiaggia.

Passiamo la notte nella bella area camper Cabo de Gata, è leggermente più disturbata di quella di ieri in quanto si trova sulla strada trafficata, ma comunque si riesce a dormire bene.



19° giorno: martedì 23.07 Km percorsi 16

Come programmato, percorriamo i pochi chilometri fino a **Isleta del Moro** e parcheggiamo nell'area sterrata sopra la spiaggia del Pennon Blanco.

Prima di scendere in spiaggia, facciamo due passi nel bel paesino, davvero caratteristico e particolare e poi andiamo a prenotare i posti per il pranzo al ristorante "la Ola" che si affaccia sul mare (consigliato dalla guida Routard).

Quando arriviamo in spiaggia c'è pochissima gente, in Spagna infatti si arriva solitamente



verso le 11.30-12.00 e poi si rimane fino a sera tardi, ma a differenza di ieri i bagnini hanno esposto la bandiera rossa e pertanto non consentono di fare il bagno (fischiano quando qualcuno entra in acqua) e la sabbia alzata dal vento sembra una mitraglia.

Resistiamo imperterriti in spiaggia e poi andiamo a mangiare nel vicino ristorante, dove assaggiamo delle buonissime sardine e il risotto nero, veramente squisito.

Dopo pranzo non ce la sentiamo di essere nuovamente mitragliati dalla sabbia, così decidiamo di andare nel vicino Camping Escullos (€ 42,10 per una notte, non poco..) dove abbiamo visto esserci una piscina.

Più che un campeggio è un villaggio turistico, proprio quello che a noi non piace, con piazzole con ombra artificiale, animazione e musica ovunque, e tantissima gente, ma almeno riusciamo a fare il bagno e prendere un po' di sole in piscina e mentre ci siamo, partecipiamo al bingo organizzato in piscina.

Quando torniamo alla piazzola ci accorgiamo che la roulotte vicino a noi ha come animale domestico un corvo legato al trespolo, tra l'altro ben educato perché silenziosissimo. Non ci era mai capitato, il mondo è bello perché è vario...



20° giorno: mercoledì 24.07 Km percorsi 22

Oggi finalmente il vento si è calmato, così lasciamo questo campeggio "animato", e dopo pochi chilometri parcheggiamo nel grande spiazzo in centro a S. José e prendiamo l'autobus delle 10.30 per la **Playa de Los Genoveses** (€/cad. 2,70 andata e ritorno, la biglietteria è vicino alla fermata). Il bus ferma in questa spiaggia e nella successiva di Mosul. Questa è una delle più belle spiagge di tutto il promontorio, così trascorriamo lì l'intera giornata (bisogna portarsi il pranzo perché non ci sono chioschi o bar e per raggiungerla dalla fermata del bus ci sono circa 15 minuti a piedi).



Verso le 16.30 si alza nuovamente il vento forte, così riprendiamo l'autobus e decidiamo di tornare all'area camper Olivares in quanto più silenziosa dell'altra.

Arrivati sistemiamo il camper perchè domani inizieremo il viaggio di ritorno e ceniamo fuori con 31° C ma pochissima umidità.

21° giorno: giovedì 25.07 *Km percorsi 819*

Siccome dobbiamo percorrere tanta strada, ci programmiamo per partire alle 8.00, ma il cancello è chiuso e la signora che gestisce l'area arriva dopo le 8.30.

Ci fermiamo al supermercato Aldi di Lorca per fare un po' di rifornimenti, poi percorriamo quanta più autostrada possibile e verso sera, in base a dove ci troviamo, decidiamo di oltrepassare Barcellona e fermarci appena dopo nell'area sosta Barcellona Beach a **Cambra de Mar**. E' una bella area con tutti i servizi, a 10 minuti a piedi dal mare e dalla stazione da dove partono, ogni 10 minuti, i treni per Barcellona.



22° giorno: venerdì 26.07 *Km percorsi 276*

Oggi facciamo scegliere a Lorenzo se rimanere qui in spiaggia o prendere il treno e fare un giro a Barcellona. Decide per la spiaggia, così trascorriamo lì tutta la mattina anche se non è la fine del mondo ed è anche abbastanza affollata, poi verso le 13.30, considerato anche il caldo umido al quale non eravamo più abituati, torniamo al camper per pranzo.

Dopo una doccia rinfrescante, partiamo e dopo pochi chilometri oltrepassiamo il confine con la Francia e qui inizia a piovere a dirotto con un temporale dopo l'altro.

Ci fermiamo per la notte nell'area di sosta "Aire de l'Espagnac" nei pressi di Beziers, molto bella e immersa nel verde.

Prima di cena Lorenzo fa amicizia con un bimbo spagnolo giocando a ping pong, e poi siccome il bimbo spagnolo è nostro vicino di camper, facciamo due chiacchiere con i genitori che ci raccontano le loro vacanze appena trascorse in Italia...

23° giorno: sabato 27.07 *Km percorsi 554*

Partenza alle 8.30, sosta caffè alla solita pasticceria di Bollene (come nel viaggio di andata) e alle 19.30 spegniamo il motore davanti a casa.

Camping – Aree Sosta - Parcheggi	n. notti	Prezzo €.	note
Sahune - parcheggio (N 44.413799 E 5.267210)	1	gratis	Tranquilla e con servizi igienici.
Betera - Area sosta Valencia Camper Park (N 39.579585 O 0.444941)	2	€ 34,00	Area sosta a 12 km da Valencia vicina all'autostrada, fornita di tutti i servizi, bagni, piscina, CS e piccolo ristorante. € 15 o € 18 con elettricità. Dalle 8.00 - 22.30. A 300 m fermata della metro, linea 1 che porta in centro.
Cordoba - Camping El Brillante (N 37.900513, O 4.787645)	2	€ 73,00	Ombreggiato, fermata bus n.ri 10 o 11 di fronte al campeggio ma comunque a 20 min. a piedi dal centro, con bella piscina e a 5 min. a piedi c'è un supermercato
El Puerto de Santa Maria Camping Playa Las Dunas (N 36.587342, O 6.240750)	1	€ 34,12	Con piscina e sulla spiaggia. A circa 1,5 km, si può prendere il battello che porta a Cadice
Vejer de la Frontera - parcheggio vicino Uff. turismo (N 36.256001, O 5.967360)	-	gratis	Comodo per il centro e con alcuni stalli adatti ai camper
Bolonia - area sosta (N 36.087777, O 5.765650)	1	€ 12,00	Spartana, al sole, con docce calde all'aperto e qualche posto con elettricità, CS, € 12 per 24h senza elettricità altrimenti € 5 in più, a 250 m dalla spiaggia.
Valdevaqueros Camping Valdevaqueros (N 36.068987, O 5.680965)	3	€ 120,00	con piscina, a 5 min dalla spiaggia
La Linea de la Concepcion Area Camper Puerto Alcaidesa Marina (N 36.155556, O 5.354314)	1	€ 12,50	€ 12,50 per 24h, di fronte alla frontiera, all'interno del porto turistico, nessuna ombra, con CS, senza elettricità. La frontiera si raggiunge a piedi.
Ronda - Camping El Sur (N 36.721001, O 5.171400)	1	€ 32,70	Molto bello, a 2,5 km dal centro, ma non passa il bus. Molto silenzioso con piscina e abbastanza ombreggiato
Rincon de la Victoria - area sosta (N 36.71649, O 4.23808)	2	€ 26,00	A 500 m dalla spiaggia, molto bella, poco ombreggiata ma con tutti i servizi, docce 1€ per 5 min. A 500 m fermata bus per Malaga
Granada - Camping Sierra Nevada (N 37.198172, O 3.611706)	2	€ 70,20	A 3 km dal centro, ombreggiato e piazzole spaziose. Supermercato Marcadona appena fuori dal camping e stazione dei bus a 200 m
Tabernas - Parcheggio Fort Bravo (N 37.049573, O 2.421086)	-	gratis	Il più autentico dei tre parchi. C'è la piscina. Costo € 19,40 adulti e 9,90 bimbi. Gli spettacoli iniziano alle 12.30. L'ultimo tratto di strada per arrivarci è sterrato
Los Albaricoques - Camper Park Olivares (N 36.848100, O 2.118143)	2	€ 26,00	Bella area sosta con tutti i servizi a € 13,00. Non ombreggiata, ma tranquilla
Nijar - Cabo de Gata Camper Park (N 36.816446, O 2.149230)	1	€ 13,00	Bella Area sosta con tutti i servizi a € 13,00 con elettricità. Non ombreggiata.
Nijar - Camping Los Escullos (N 36.802898, O 2.077530)	1	€ 42,10	Camping grande stile villaggio turistico, con piscina

S. Josè - parcheggio anche per camper (N 36.764389, O 2.109818)	-	gratis	Quasi in centro al paese e comodo si per la spiaggia del paese, si per il bus che porta alle spiagge di Los Genoveses e Mosul
Cambra de mar - area sosta Barcellona Beach (N 41.512863, E 2.400382)	1	€ 20,00	€ 20,00 per 24 h, tutti i servizi compresa elettricità e docce calde a 1€ x 5min.
Vias - Area sosta Espagnac (N 43.310182, E 3.362473)	1	€ 14,00	Con elettricità e C/S, ma senza servizi igienici. Tranquilla e immersa nel verde

Spesa gasolio	€ 908,90
Spesa autostrade	€ 250,15
Spesa camping e aree sosta	€ 529,62
Spesa pasti fuori camper	€ 316,00
Spesa mezzi pubblici	€ 85,60
Spesa ingressi attrazioni e visite	€ 308,35
Totale	€ 2.398,62

Km alla partenza	70.895
Km all'arrivo	75.358
Totale	4.463

Conclusioni

Ovviamente queste sono le nostre conclusioni personali, che possono essere condivise o meno da chi intraprenderà lo stesso viaggio.

Questo è il nostro terzo viaggio alla scoperta della penisola iberica, dopo il Portogallo nel 2015 e la Spagna atlantica nel 2017, e devo dire che sono panorami e ambienti ancora diversi da quelli già visti.

L'Andalusia è sicuramente più brulla, con punte estreme come il deserto di Tabernas, ma anche con panorami affascinanti come il Cabo del Gata, che è infatti un parco naturale protetto.

Il mare e le spiagge sono belle, ma non eccezionali, anche se noi siamo un po' di parte perché amiamo (almeno io e Lorenzo) le spiagge oceaniche immense e quindi poco affollate e il mare con belle onde come nella Spagna atlantica e in Portogallo; Cabo de Gata è forse la zona con il mare più bello della costa mediterranea, mentre tutta la costa da Gibilterra a Almeria è densamente cementificata e con spiagge poco invitanti. Più belle, anche se più ventose, le spiagge che si affacciano sull'Atlantico (Bolonia e Valdevaqueros).

In quanto alle città visitate, a noi sono piaciute molto Cordoba e Ronda, imperdibile l'Alhambra di Granada e da non sottovalutare Malaga, oltre al panorama dalla rocca di Gibilterra. Anche il pueblos blancos di Vejer de la Frontera è molto carino.

L'unico rammarico è non essere riusciti a fare il caminito del Rey ad Ardales, ma purtroppo era già tutto prenotato mesi prima e l'unico punto sosta che avevo individuato si trovava ad alcuni chilometri dall'ingresso e, da quello che ho letto, non è molto adatto ai camper. Ultima nota riguarda il cibo che, come da noi, e con un minimo di attenzione nella scelta, è buonissimo praticamente ovunque.

*Tra vent'anni non sarete delusi delle cose che avrete fatto,
ma di quelle che non avrete fatto. Allora levate l'ancora,
abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle vostre vele.
Esplorate. Sognate. Scoprite.
(Mark Twain)*